

22/188/SR18/C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE RECANTE
L'ADOZIONE DEL PIANO DEL SETTORE CASTANICOLO 2022-2027**

Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 18) Odg Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le richieste di seguito riportate:

Capitolo 5 “La produzione legnosa”, 5.1 “I numeri del legno”, secondo capoverso, pagina 11

Considerato che in Veneto i castagneti superano i 20.000 ha di superficie forse la regione merita di essere nominata.

INSERIRE TABELLA Superficie forestale investita a castagno.

Capitolo 5 “La produzione legnosa”, 5.1 “I numeri del legno”, secondo capoverso, pagina 12

ELIMINARE “(...) Rapporto Italia delle Foreste (2017-2018)

SOSTITUIRE CON “Rapporto sullo Stato delle Foreste e del settore Forestale in Italia (2017-2018)”

Capitolo 5 “La produzione legnosa”, 5.2 “I numeri del legno”, primo capoverso, pagina 13

ELIMINARE “(...) impresa di utilizzazioni”

SOSTITUIRE CON “impresa forestale¹”

ELIMINARE “(...) le imprese di utilizzazione Forestale”

SOSTITUIRE CON “le imprese forestali”

Capitolo 5 “La produzione legnosa”, 5.3 “Le criticità della filiera della castanicoltura da legno”, punto f), pagina 14

“(...) la persistenza della gestione forestale realizzata attraverso la vendita del singolo soprassuolo in piedi, che esaspera l'attenzione delle imprese di utilizzazione forestale sulla massa legnosa ritraibile immediatamente mentre viene meno qualsiasi incentivo ad operare per valorizzare la produzione in prospettiva”

Il problema non è la vendita dei lotti in piedi, ma la mancanza di una pianificazione forestale diffusa, soprattutto tra le proprietà private.

Capitolo 5 “La produzione legnosa”, 5.4 “Obiettivi strategici e azioni chiave”, primo capoverso, pagina 16

ELIMINARE “(...) le imprese di utilizzazione Forestale”

SOSTITUIRE CON “le imprese forestali”

¹ impresa forestale è un termine più appropriato e trova la sua definizione nel D.lgs. 34/2018

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.1 “La politica europea e la castanicoltura da frutto e i prodotti derivati”, pagina 16

*“(…) Per quanto riguarda gli interventi settoriali, che rientrano nell’OCM unica, sono riportati nell’ambito del Piano strategico della PAC e rappresentano il **terzo pilastro** del sostegno, assieme ai pagamenti diretti e allo sviluppo rurale.”*

I pilastri restano due, potrebbe creare confusione.

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.1 “La politica europea e la castanicoltura da frutto e i prodotti derivati”, pagina 17

INSERIRE “interventi sulla castanicoltura in bosco (ex M8)”

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.2 “La politica forestale”, pagina 17

“Con il “Quadro nazionale delle misure forestali nello Sviluppo rurale 2014-2020”, realizzato dalle Regioni con il Ministero delle politiche agricole nell’ambito delle attività della Rete rurale nazionale 2007-2013, e approvato a novembre 2014 in Conferenza Stato-Regioni sono stati definiti e condivisi i presupposti per dare piena attuazione alla strategia forestale nazionale del Programma quadro per il settore forestale (Pqsf) e proporre un’azione efficace e omogenea per l’attuazione degli interventi forestali su tutto il territorio nazionale. Il 20 aprile del 2018”

Riferimenti normativi superati (-> Strategia forestale europea e strategia forestale nazionale)

ELIMINARE “(…) TU”

SOSTITUIRE CON “TUFF”

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.2 “Armonizzazione delle politiche agricole e forestali”, pagina 18

ELIMINARE “(…) TUF”

SOSTITUIRE CON “TUFF”

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.2 “Armonizzazione delle politiche agricole e forestali”, pagina 19

“(…) La comprensione o meno dei castagneti da frutto nei Piani forestali di indirizzo territoriale PFIT di cui all’art. 6 par. 3 del D.Lgs 34/2018, può condizionare l’attuabilità e l’efficacia di misure di sviluppo nel settore”

CHIARIRE Come il PFIT può condizionare coltura agricola. Probabile confusione tra castagno in bosco ed in attualità di coltura.

Capitolo 6, Le politiche pubbliche per la castanicoltura da frutto”, 6.2 “Armonizzazione delle politiche agricole e forestali”, pagina 19

“(…) Le decisioni sulla rilevanza o meno della castanicoltura da frutto non può essere lasciata alla discrezione delle Regioni o delle singole aree vaste (la castanicoltura da frutto o e da comprendere in tutte le aree vaste nei PFIT ... o in nessuna)”

Non è un concetto condivisibile: dipende dalla definizione di bosco adottata dalle singole Regioni. Se i castagneti si classificano come bosco entrano nel PFIT, se non lo sono vengono esclusi (stesso discorso di vigneti, frutteti, ecc..) e deve essere così per non generare falsi vincoli di natura paesaggistica.

Capitolo 15 “QUALITÀ E TRASFORMAZIONE DEL LEGNO”, 15.1 Utilizzazioni Forestali, pagina 42

“(...) Contestualmente, sarà necessaria una capillare conoscenza e corretta applicazione del Regolamento EUTR sul commercio legale del legno”.

Esiste già il DM MIPAAF 9 febbraio 2021 relativo all'istituzione del registro nazionale del legno, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023.

Capitolo 15 “QUALITÀ E TRASFORMAZIONE DEL LEGNO”, 15.2 Le criticità nelle utilizzazioni forestali dei soprassuoli di castagno, pagina 43

“(...) In Italia risultano invece 10-18 m/ha di camionabili e 10-17 m/ha di piste”

Riportare fonte di riferimento.

ALLEGATO TECNICO

Pagina 32, Il Piano strategico della PAC (...)

DOPO LE PAROLE “(...) tra cui l'Italia”

ELIMINARE “che in passato delegavano la politica di sviluppo rurale e alcune scelte relative alle politiche di settore alle Regioni”

SOSTITUIRE CON “che in passato attuavano la politica di sviluppo rurale e alcune scelte relative alle politiche di settore alle Regioni”

Pagina 35, Gli interventi settoriali

DOPO LE PAROLE “(...) secondo il modello ortofrutticolo”

VALUTARE di inserire anche il prodotto farina di castagne.

Nel considerare l'incremento della competitività sostenuta anche tramite le azioni dell'OCM si chiede che il Ministero richieda alla Commissione di inserire nell'OCM la farina di castagne ad oggi esclusa come prodotto trasformato utile a costituire il plafond che determina il VMP (value of marketed production) e quindi rientrare nel calcolo per il contributo ai programmi operativi delle OP ortofrutticole castanicole. L'articolo 31 del regolamento delegato (UE) 2022/126 definisce la base per il calcolo del VMP e il paragrafo 2 di questo regolamento fornisce il metodo e il tasso forfettario in percentuale utilizzato nel calcolo del VMP per gli ortofrutticoli destinati alla trasformazione, a condizione che il prodotto trasformato in questione sia un prodotto ortofrutticolo trasformato incluso nella parte X dell'allegato I del regolamento (UE) n. 1308/2013. Ad oggi, diversamente per esempio dai succhi di frutta, la farina di castagne non è elencata nell'allegato 1, parte X del regolamento (UE) 1308/2013 e quindi la parte della produzione commercializzata sotto forma di farina di castagne non può essere inclusa nel calcolo del VMP. Si pa pagina 35 dopo la fine del primo capoverso: “Inoltre, è possibile istituire nuovi interventi settoriali a favore di prodotti o settori attualmente non coperti, secondo il modello ortofrutticolo.” inserire” Nell'ottica di rendere maggiormente competitivo il settore delle OP castanicole, è opportuno che l'Italia si faccia promotrice dell'inserimento della farina di castagne o marroni nell'allegato 1, parte X del regolamento (UE) 1308/2013 contribuendo così ad ampliare il VMP (value of marketed production) dei Programmi Operativi.

Pagina 45, tabella 2

VERIFICARE numeri relativi a Regione Toscana che sembrano sensibilmente diminuiti.

Lo studio evidenzia la necessità della verifica del dato

anno	2003	2010	2020
Ha	75.148	10.399	5.352

Pagina 46

ELIMINARE ““La questione dell’affidabilità del dato andrebbe risolta utilizzando al meglio le tecnologie di telerilevamento e di georeferenziazione collegate alle rilevazioni censuarie (per un approfondimento sul tema si veda il capitolo 4 sulla filiera castanicola italiana).”

SOSTITUIRE CON “La questione dell’affidabilità del dato andrebbe risolta utilizzando al meglio le tecnologie di telerilevamento e di georeferenziazione collegate alle rilevazioni censuarie (per un approfondimento sul tema si veda il capitolo 4 sulla filiera castanicola italiana) in collaborazione con gli uffici cartografici e di rilevamento e di ogni altro ufficio detentore di dati delle Regioni.”

Pagina 70, Azioni di monitoraggio (...)

ELIMINARE “Solo grazie all’attuazione di reti di monitoraggio nazionali sarà possibile impostare strategie di difesa efficaci, valorizzando le tecniche integrate e la lotta biologica conservativa. “

SOSTITUIRE CON “Solo grazie all’attuazione di reti di monitoraggio nazionali **e regionali** sarà possibile impostare strategie di difesa efficaci, valorizzando le tecniche integrate e la lotta biologica conservativa”

ELIMINARE/COMPLETARE “Per quanto concerne il rischio di introdurre nuovi artropodi nocivi”

Pagina 74, tabella 1

VALUTARE di inserire il termine “ecotipi” anziché "cultivar”

ELIMINARE “Un elenco delle principali cultivar riconosciute e descritte in Italia è riportato in Tab. 1.”

SOSTITUIRE CON “Un elenco delle principali cultivar riconosciute e descritte in Italia è riportato in Tab. 1 a cui devono essere aggiunte le numerose accessioni censite dalle Regioni grazie alle attività di tutela della biodiversità.”

INSERIRE

Balocca

Bonosora

Capannaccia

Cardaccia

Carpinese

Castagno Lombarda

Cesarucca

Domestica

Insetina

Lucignana

Marrone della Garfagnana

Marrone di Monte Gusciani

Mazzangaia

Moza
Nerona
Pelosora
Pelosorona
Pontecosa
Rossola
Santina
Selvana
Tardiva

Roma, 28 settembre 2022